

**FACOLTÀ
DI
TEOLOGIA**

INDICE

I Ciclo

Triennio teologico

II Ciclo

Istituto di Storia della Teologia

Istituto Monastico: Teologia spirituale monastica

Teologia dogmatico-sacramentaria

IRC

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

I CICLO PER IL BACCALAUREATO

Per essere ammessi al 1° ciclo per il Baccalaureato in Sacra Teologia (ST.B.) occorre aver conseguito un diploma di studi medi superiori, che ammette all'Università civile nel paese di origine dello studente (vedi sopra "Informazioni utili per gli studenti" parte I sezione B). Inoltre si devono esibire delle attestazioni autentiche dalle quali risulta la frequenza ed il superamento dei rispettivi esami di un biennio di studi propedeutici alla teologia con le caratteristiche e con le materie indicate dall'Art. 51 1° a) presente nel Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di Filosofia. Se l'attestazione è considerata sufficiente dal Decano lo studente viene ammesso al primo ciclo di studi teologici (Triennio) come studente ordinario. Se invece l'attestazione viene giudicata insufficiente, lo studente deve sostenere quegli esami che, sebbene previsti dal suddetto Decreto, non sono stati sostenuti.

Il Decano può anche decidere che lo studente debba compiere solo degli studi propedeutici alla teologia per un semestre o per un anno.

Per ottenere il grado del ST.B. i requisiti sono: tutti i corsi obbligatori; due corsi a scelta; un pro-seminario (1° anno); due seminari (2°/3° anno); una tesina di Baccalaureato di circa 30 pagine e l'esame comprensivo orale. In totale, le attività accademiche dello studente devono raggiungere il valore di almeno 180 ECTS. L'esame di Baccalaureato (tesina + esame comprensivo) vale 13 ECTS.

Queste informazioni riflettono gli Statuti e gli Ordinamenti (III. B. 1. A) secondo le ultime revisioni approvate dal Consiglio della Facoltà di Teologia il 10 maggio 2012 e dal Senato Accademico il 17 maggio 2012.

Richiesta approvazione schema tesi di Licenza e di Dottorato

Lo schema contiene e tratta i seguenti punti:

I. Lo scopo del lavoro:

1. *Status quaestionis* (stato aggiornato della ricerca)

2. Qual è, alla luce dello *status quaestionis*, la domanda scientifica a cui il lavoro vuole dare una risposta?

[3. Perché fare un lavoro dottorale su questo argomento: cosa aggiunge la tesi di dottorato alla ricerca?]*

II. Fonti da usare per trovare la risposta

III. Procedimento metodologico e, dove necessario, riflessioni ermeneutiche

IV. Struttura provvisoria della tesi sufficientemente dettagliata

V. Limiti del progetto

VI. Bibliografia fondamentale.

* Questo punto riguarda le sole tesi di dottorato

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI OBBLIGATORI

* = Per gli studenti delle Chiese orientali;
 sostituisce il corso parallelo per gli studenti della Chiesa latina

1° Anno

- 01010 Lingua ebraica - Ia.
- 01011 Lingua ebraica - Ib.
- 31002 Sacra Scrittura - AT: Pentateuco – Libri storici.
- 31007 Sacra Scrittura - NT: I vangeli sinottici.
- 31014 Teologia fondamentale I: La Rivelazione, la fede e la sua credibilità
- 31028 [Teologia fondamentale:] Cristianesimo e cultura contemporanea.
- 31004 Dogmatica: Sacramentaria generale, battesimo e confermazione.
- 31015 Dogmatica: La Trinità.
- 31024 Dogmatica: Ecclesiologia e mariologia.
- 31031 Teologia morale - I.
- 31049 Liturgia orientale - I.*
- 31051 Storia della Chiesa: Il Medioevo.
- 31061 Diritto canonico latino - II.
- 31065 Diritto canonico orientale - I.*

2° Anno

- 32002 Sacra Scrittura - AT: Gli scritti profetici.
- 32006 Sacra Scrittura - NT: Le lettere apostoliche.
- 32014 Teologia fondamentale - II: La trasmissione della Rivelazione
- 32062 [Teologia fondamentale:] Ecumenismo e teologia ecumenica.
- 32028 [Teologia fondamentale:] Teologia delle religioni.
- 32001 Dogmatica: L'Eucaristia e il Matrimonio.
- 32010 Dogmatica: Creazione ed antropologia teologica.
- 32031 Teologia morale II.
- 32041 Teologia spirituale.
- 32042 Liturgia – I: Introduzione e storia della liturgia.
- 32049 Liturgia orientale II.*
- 32053 Storia della Chiesa: Età moderna.
- 32061 Diritto canonico latino III.
- 32065 Diritto canonico orientale II.*

3° Anno**1° semestre**

- 33002 Sacra Scrittura - AT: Libri sapienziali.
33007 Sacra Scrittura - NT: Gli scritti giovannei.
33009 Dogmatica: Cristologia.
33013 Dogmatica: Grazia e giustificazione.
33014 Dogmatica: Escatologia.
33022 Dogmatica: I sacramenti di guarigione e il ministero ordinato.
33031 Teologia morale - III.
33043 Teologia pastorale.
32047 Liturgia – II: La liturgia e il tempo.
33049 Liturgia orientale - III*.
33052 Storia della Chiesa: L'antichità.
33061 Diritto canonico latino - I.
33065 Diritto canonico orientale - III*.

** Corso obbligatorio per gli studenti di rito orientale, opzionale per gli altri.*

**PROGRAMMA DEI CORSI PER L'ANNO 2015-2016
I CICLO (BIENNIO)**

1° semestre - 3° anno

Corsi obbligatori

- 01010 *Lingua ebraica Ia (per gli studenti che fanno il loro primo anno)*
3 ECTS
M.P. Scanu
- 32047 *Liturgia II: La liturgia e il tempo* 3 ECTS
P. Muroi

Obiettivi: Dopo aver acquisito le opportune basi sulla storia e la comprensione della Liturgia nel Corso di Liturgia I, lo studente sarà chiamato all'approfondimento di alcuni argomenti specifici del grande panorama liturgico. Sarà in grado di cogliere l'identità liturgica della Chiesa quale popolo sacerdotale, assemblea eucaristica che nella varietà dei carismi e ministeri, rende culto a Dio nel tempo dell'uomo. Lo studente, infatti, avrà acquisito anche le competenze per comprendere il profondo rapporto tra liturgia e tempo, secondo una visione teologico-liturgica che si esplicita specialmente nell'anno liturgico e nella liturgia delle ore.

Argomenti: Essendo un corso di approfondimento di alcune tematiche liturgiche, e richiedendo dunque ai partecipanti di aver già frequentato il corso fondamentale di Liturgia I, esso si soffermerà in specie nell'approfondimento dei seguenti argomenti:

1. Il soggetto della celebrazione: l'assemblea liturgica e la ministerialità nella Chiesa; 2. La celebrazione eucaristica; 3. La Parola di Dio nella celebrazione liturgica; 4. L'anno liturgico; 5. La Liturgia delle Ore; 6. I sacramentali; 7. La spiritualità liturgica.

Modalità di svolgimento: Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, con l'ausilio di mezzi informatici, coinvolgendo lo studente nella discussione.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: MURONI P.A., *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana* (Manuali Teologia. Strumenti di studio e di ricerca 38), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014; Aa.Vv., *Anàmnesis. Introduzione storico - teologica alla liturgia*, 7 voll., Marietti, Casale Monferato - Genova 1974-1990; AA.VV., *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*,

5 voll., Piemme, Casale Monferrato 1998; CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione sulla Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium"*, 1963; *Principi e norme per la Liturgia delle Ore*, 1971; GIOVANNI PAOLO II, "*Dies Domini*". *Lettera apostolica sulla santificazione della domenica*, 1998; *Ordinamento delle letture della Messa*, 1981; *Ordinamento generale del Messale romano*, 2000.

FT

33009 *Cristologia*

5 ECTS

E. López-Tello García

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce gli aspetti fondamentali della cristologia neotestamentaria
- è in grado di chiarire i concetti cristologici dogmatici sorti nella storia
- riesce a determinare i nodi fondamentali della riflessione sull'azione e la persona di Cristo
- elabora un pensiero coerente sulla salvezza dell'uomo.

Argomenti: Il trattato sarà strutturato in tre parti. Il corso avrà come punto di partenza il racconto biblico. In questa prima parte si tratterà di profilare la figura di Gesù nel Nuovo Testamento, culminando con un'analisi sistematica dei «titoli di Gesù» (Cristologia biblica). La seconda parte del corso, di carattere storico, studierà come la Chiesa è riuscita a pensare la persona di Gesù, la sua identità, il suo essere (Cristologia storica). Finalmente, nell'ultima parte (terza del trattato), si farà una riflessione sistematica sulla persona di Cristo e la sua missione universale di salvezza, cercando di approfondire il suo senso oggi per tutta l'umanità (Cristologia sistematica).

1. Gesù Cristo nel Nuovo Testamento
2. La riflessione sulla persona di Cristo in epoca patristica e medievale
3. Il mistero di morte e risurrezione, centro della cristologia
4. La persona e la missione di Gesù

Modalità di svolgimento: lezioni frontali.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: A. AMATO, *Gesù il Signore. Saggio di Cristologia*, Bologna 1999; G. O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, (BTC 90), Brescia 1997, 1999; O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristología* (BAC Sapientia Fidei 24), Madrid 2001; tr. it.: *Cristologia*, Cinisello Balsamo 2004; M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Brescia 2008; D. HERCSIK, *Il Signore Gesù. Saggio di Cristologia e Soteriologia*, Bologna 2010; M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre. Saggio di Cristologia*, Torino 2005; A. ZIEGENAUS, *Gesù Cristo, la pienezza della salvezza. Cristologia e soteriologia*, Città del Vaticano 2012.

33022 *I sacramenti di guarigione e il ministero ordinato.*

3 ECTS

A. Grillo

Obiettivi:

- ricostruire le ragioni sistematiche del IV sacramento e del V sacramento e del ministero ordinato;
- saper cogliere le relazioni con la iniziazione cristiana e con la guarigione del battezzato e con il servizio ministeriale;
- sapersi orientare lungo la storia mediante questo criterio sistematico;
- riuscire a prospettare adeguatamente la problematica contemporanea nelle sue articolazioni, circa il „cambiare vita” e circa il „servire Cristo e la Chiesa”;
- distinguere sacramento e virtù, frequenza e eccezionalità, logiche della malattia e della guarigione, sacerdozio e servizio, autorità e libertà.

Argomenti: Il corso affronta i tre sacramenti (penitenza, unzione dei malati, ordine) mirando a contestualizzarne la teologia nel dibattito attuale, con attenzione al livello antropologico, biblico, storico e sistematico, non trascurando di affrontare anche le principali questioni ecumeniche nonché la dimensione rituale e simbolica del sacramento.

Modalità di svolgimento: Il corso affronta i tre sacramenti (penitenza, unzione dei malati, ordine) mirando a contestualizzarne la teologia nel dibattito attuale, con attenzione al livello antropologico, biblico, storico e sistematico, non trascurando di affrontare anche le principali questioni ecumeniche nonché la dimensione rituale e simbolica del sacramento.

Modalità di verifica: verifica mediante esame orale.

Bibliografia: Capitoli su “Penitenza”, “Unzione degli infermi” e “Ministero ordinato” in A. GRILLO - M. PERRONI - P.R. TRAGAN (edd.), *Corso di Teologia Sacramentaria*, vol. 2, Brescia 2000; A. GRILLO, *Grazia visibile, grazia vivibile*, Padova, 2008 (i capp. sui tre sacramenti oggetto di studio); K. RAHNER, *La penitenza della Chiesa*, Roma 1968; A. COSTANZO, *Cambiare vita. Epoche, parole e fonti del “fare penitenza”*, Cinisello B., 2013; A. GRILLO, *Riti che educano. I sette sacramenti*, Assisi, 2011.

33052 *Storia della Chiesa antica*

5 ECTS

G. Soler

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce la storia dello sviluppo del cristianesimo nei primi secoli (I-

VI);

- è capace di identificare e leggere nel suo contesto le principali fonti, reperti archeologici e opere d'arte;
- è in grado di collegare gli sviluppi teologici che studierà in altri corsi con le circostanze storiche in cui sono sorti;

Argomenti:

1. La storia della Chiesa antica: Cronologia e geografia; fonti e bibliografia
2. Il Giudaismo del secondo Tempio
3. Dalle prime comunità alla persecuzione di Domiziano (95 d.C.)
 - 3.1. La comunità primitiva di Gerusalemme
 - 3.2. La prima diffusione del cristianesimo
 - 3.3. Le prime comunità cristiane nel mondo pagano
 - 3.4. I primi conflitti con l'autorità politica
4. Il II secolo: la costruzione di una identità cristiana, tra giudei e pagani
 - 4.1. La reazione pagana al cristianesimo e l'apologetica cristiana
 - 4.2. La persecuzione dei cristiani e il suo fondamento giuridico
 - 4.3. La discussione col giudaismo e il confronto con Marcione
 - 4.4. Lo gnosticismo e la risposta di Ireneo. Affermazione dell'ortodossia
 - 4.5. La persecuzione sotto Marco Aurelio: la spiritualità del martirio
 - 4.6. La critica di Celso e la risposta di Origene
 - 4.7. La rottura definitiva col giudaismo
5. Il III e IV secolo: Dai Severi a Costantino
 - 5.1. La dinastia dei Severi (193-235 d.C.)
 - 5.2. Ippolito e Tertulliano
 - 5.3. La Scuola di Alessandria
 - 5.4. Le persecuzioni di Decio e Valeriano (249-258)
 - 5.5. La questione dei lapsi
 - 5.6. Diocleziano e la Tetrarchia
 - 5.7. La persecuzione di Diocleziano, Gallerio e Massimino Daia
 - 5.8. Dall'Editto di Gallerio (311) ai provvedimenti di Costantino e Licinio (313)
6. La Chiesa imperiale da Costantino a Calcedonia (451)
 - 6.1. La figura e gli atti di Costantino al riguardo del cristianesimo
 - 6.2. La crisi ariana e i Concili di Nicea (325) e Costantinopoli I (381)
 - 6.3. La Chiesa e lo stato tra Costanzo II (337-361) e Teodosio I (379-395)
 - 6.4. L'età dei grandi Padri
 - 6.5. Controversie cristologiche: i Concili di Efeso (431) e Calcedonia (451)
7. Da Calcedonia alla morte di Gregorio Magno (604)
 - 7.1. Roma e Costantinopoli: il divario tra oriente e occidente
 - 7.2. La progressiva affermazione del papato

7.3. La Chiesa e l'Impero d'Oriente

7.4. L'Occidente e i barbari

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: A. DI BERNARDINO (dir.), *Dizionario patristico e di antichità cristiane*, Roma 2006-2008; J. DANIELOU e H. MARROU, *Dalle origini a San Gregorio Magno*, in *Nuova Storia della Chiesa*, Genova 1980; G. FILORAMO e D. MENOZZI, *Storia del Cristianesimo – L'Antichità*, Roma-Bari 2001; K. S. FRANCK, *Manuale di storia della Chiesa antica*, Città del Vaticano 2000; H. JEDIN (dir.), *Storia della Chiesa*, vol. 1-3, Milano 1976-1978; G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico*, Roma 1997; L. PIETRI (dir.), *Storia del Cristianesimo*, vol. 1-3, Roma 2000-2003; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'Impero romano*, Roma-Bari 1983; N. TANNER, *I concili della Chiesa*, Milano 1999; R. GARCÍA VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia Católica*, vol. 1, Madrid 1976.

33049 *Liturgia orientale III**

3 ECTS

T. Pott

Argomenti: Le Lodi divine nelle Chiese di tradizione bizantina. Libri liturgici utilizzati; Cicli liturgici annuo, settimanale e quotidiano. Materiale utilizzato: innologia, eucologia e letture. Analisi di testi scelti, specialmente nella innologia bizantina.

Bibliografia: R.F. TAFT, *La Liturgia delle Ore in Oriente e in Occidente*, Alba 1988; N. EGENDER (ED.), *La Prière des Heures. La Prière des Eglises de rite byzantin I*, Chevetogne 1975.

33065 *Diritto canonico orientale III**

3 ECTS

A. Chouweifaty

Argomenti: 1. Presentazione generale del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*. 2. Strutture delle Chiese sui iuris e i riti: Chiese Patriarcali, Arcivescovile Maggiori, Metropolitani e altri tipi di Chiese. 3. I chierici: Autorità Suprema, Patriarchi, Arcivescovi Maggiori, Metropolitani, Gerarchi. 4. I consecrati: Monaci, Religiosi e altri istituti di vita consacrata. 5. I laici: i cattolici e i battezzati non cattolici e Ecumenismo.

Bibliografia: Testo del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*; AA.VV., *Commento al Codice dei Canonici delle Chiese Orientali. Corpus Iuris Canonici II*, a cura di PIO VITO PINTO, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano,

2001; G. NEDUNGATT, S.J., *The Spirit of the Eastern Code*. Roma 1993; J. FARIS, *Eastern Catholic Churches: Constitution and Governance*, New York 1992; D. SALACHAS, *L'iniziazione cristiana nei Codici orientali e latino*, Bologna-Roma 1992; D. SALACHAS, *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese cattoliche orientali*, Bologna-Roma 1993; A. CHOUWEIFATY, *La mission ecclésiale des religieux dans l'Église maronite*, Édition Apôtres, Jounieh-Liban, 2007.
2009.

Corsi a scelta (3 ECTS)

01112 *Lingua ebraica II (corso annuale, per progrediti)*
M.P. Scanu

42016 *K. Rahner: tra tomismo e modernismo*
S. Visintin

Descrizione ed orario nel programma di **Storia della Teologia**.

Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Decano, tali corsi possono essere riconosciuti come «**corsi a scelta**».

Pro-seminario (3 ECTS)

33619 *Sofferenza, peccato originale e visione evolutiva del mondo.*
S. Visintin

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti principale attinenti al tema in questione;
- sa usare questi contenuti per esprimere oralmente e in modo scritto una sua posizione su questo problema;
- sa distinguere tra soluzioni compatibili ed incompatibili con la fede della Chiesa;
- ha la capacita e il metodo per sviluppare in modo autonomo una ricerca su questo ed altre questioni dibattute.

Argomenti: *Unde mala?* Da quando Epicuro ha formulato il suo celebre “tetralemma” questa questione e stata una continua sfida e “pena” per filosofia

e teologia. Nel seminario si guarderanno ad alcune risposte sviluppate all'interno della moderna visione del mondo.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali introduttive; presentazione di alcuni autori e/o testi da parte degli studenti con confronto e dibattito; presentazione di uno scritto conclusivo..

Modalità di verifica: Elaborato scritto.

Bibliografia: U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Milano 1977; R. FARINA, *Metodologia*, Roma 1986; E. CASTELLUCCI, "Il peccato originale alla prova delle scienze naturali: gli orientamenti del magistero", in A. OLMI, ed., *Il peccato originale tra teologia e scienza*, Bologna 2008; L. GALLEN, "Un immane male naturale. Evoluzione, selezione, determinismi, indeterminismi", *Credere Oggi*, 29 (2009), pp. 73-92; G. MARTELET, *Libera risposta ad uno scandalo*, Brescia 1987; K. RAHNER, "Peccato originale ed evoluzione", in *Concilium* 6 (1967) pp. 33-87; P. RICOEUR, *Il male*, Brescia 1993.

Seminario (3 ECTS)

33621 *La Lettera agli Ebrei: retorica, esegesi e teologia*

L. Simon

Obiettivi: Al termine del seminario lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- è capace di apprezzare le sottigliezze retoriche della Lettera agli Ebrei;
- sa riconoscere la prospettiva teologica dell'autore;
- sa individuare i diversi approcci e metodi dell'esegesi moderna e contemporanea;
- sa discernere ed interpretare le novità sorprendenti della Lettera sullo sfondo del Nuovo Testamento.

Argomenti: Tra gli scritti del Nuovo Testamento il documento "Agli ebrei" è il più elegante e sofisticato e forse anche il più enigmatico. Stando allo stile raffinato e al linguaggio sottile, l'autore è il letterato più fine e colto fra tutti quelli che hanno scritto il Nuovo Testamento. L'opera presenta pregi di eleganza stilistica e ricercatezza letteraria. L'autore parla da greco colto a persone che conoscono un greco colto, quindi non è un discorso popolare, non è una prima catechesi, bensì è una conferenza teologica a un pubblico che è in grado di ascoltare una trattazione di livello superiore. La prosa elegante della Lettera è sovente ritmica, abbellita di abbondanti figure retoriche. La Lettera è una combinazione equilibrata di esposizione dottrinale e di parenesi.

Il seminario si prefigge di interpretare la Lettera adoperando diversi metodi esegetici e di enuclearne la strategia ermeneutica, l'articolazione teologica e

l'impronta pastorale.

1. Introduzione

- 1.1. Questioni letterarie
- 1.2. Problemi storici
- 1.3. Prospettive metodologiche

2. Esegesi di brani scelti

- 2.1. Il prologo: 1,1-4
- 2.2. Un sommo sacerdote nuovo: 6,13-7,28
- 2.3. Sacerdozio nuovo e oblazione: 8,1-13

3. Il messaggio teologico

- 3.1. La fede nella Lettera
- 3.2. Celebrare il Cristo salvatore: soteriologia, cristologia, ecclesiologia
- 3.3. Ebrei e il canone del Nuovo Testamento
- 3.4. Alcune linee della *Wirkungsgeschichte* della Lettera.

Modalità di svolgimento: Presentazioni e discussioni seminariali.

Modalità di verifica: Elaborato scritto.

Bibliografia: H. W. ATTRIDGE, *A Commentary on the Epistle to the Hebrews*, Philadelphia 1989; G. GELARDINI, ed., *Hebrews: Contemporary Methods – New Insights*, Leiden – Boston 2005; E. GRÄSSER, *An die Hebräer*, Neukirchen-Vluyn 1990-1997; C. MARCHESELLI-CASALE, *Lettera agli Ebrei*, Milano 2005; A. VANHOYE, *Structure and Message of the Epistle to the Hebrews*, Roma 1989.

42400 *Modernismo e antimodernismo*

S. Visintin

Descrizione ed orario nel programma di **Storia della Teologia**

2° semestre - 3° anno

Corsi obbligatori

01011 *Lingua ebraica Ib (per gli studenti che fanno il loro primo anno)*
3 ECTS
M.P. Scanu

Continuazione del corso Lingua ebraica Ia (01010)

33007 *Gli scritti giovannei.* 6 ECTS
L. Simon

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- è sensibile all'articolazione estetica, retorica e narrativa del Vangelo di Giovanni;
- sa riconoscere il contesto storico di produzione dei vangeli;
- è capace di comprendere la prospettiva teologica dell'evangelista;
- sa individuare i diversi approcci e metodi dell'esegesi moderna e contemporanea;
- sa discernere ed interpretare le somiglianze sorprendenti e le inattese divergenze nei vangeli.

Argomenti: Il Vangelo di Giovanni rappresenta lo sviluppo più maturo del pensiero apostolico. La narrazione non è un semplice procedimento, ma una dimensione costitutiva del messaggio biblico. Il Quarto Vangelo rende palpabile come l'evento fondatore – divenuto memoria fondatrice – si fa racconto. Il corso si prefigge di fornire gli strumenti per una lettura corretta e coerente di Gv offrendo l'esegesi di pericopi scelte che possa permettere ai partecipanti di acquisire dimestichezza con i metodi scientifici d'indagine, di gustarne la complessa articolazione e di percepirne il valore storico e il significato teologico.

1. Prendere in mano un libro

2. Gv 20,30-31: una chiave per la lettura?

2.1 Problemi testuali e grammaticali

2.2. Il vocabolo *sēmeion* nel QV

2.3. Il sottofondo veterotestamentario del concetto *sēmeion*

2.4. Il *sēmeion* nei LXX, in Filone Alessandrino e in Flavio Giuseppe

2.5. I segni negli altri scritti del NT

2.6. Il ruolo del *sēmeion* nel QV

3. Lo scopo del QV

3.1. La cerchia dei lettori

- 3.2. La tesi di Martyn
 - 3.3. La tesi di Leroy
 - 3.4. La tesi di Meeks
 - 3.5. La tesi di Hamed-Khani
 - 4. Il tempo nel QV**
 - 4.1. Introduzione e terminologia
 - 4.2. Il tempo nel QV
 - 5. Lo spazio nel QV**
 - 5.1. L'ambiguità di alcuni avverbi
 - 5.2. Spazio geografico
 - 5.3. Il Tempio e la sinagoga
 - 5.4. L'uso simbolico dello spazio
 - 6. Il genere letterario del QV**
 - 6.1. Introduzione
 - 6.2. I vocaboli nei LXX, in Filone Alessandrino e in Giuseppe Flavio
 - 6.3. La terminologia nel NT
 - 6.4. Il genere letterario "vangelo" nel sec. II
 - 6.5. Il QV e il genere letterario "vangelo"
 - 6.6. Il problema del "discepolo di seconda mano"
 - 7. Gv 21: appendice – epilogo - supplemento?**
 - 7.1. Introduzione
 - 7.2. Il problema della conclusione
 - 7.3. Conclusione "al plurale"?
 - 7.4. Traduzione (a calco)
 - 7.5. La redazione del QV e il cap. 21
 - 7.6. Il rapporto fra il mondo rappresentato nel racconto e il mondo dov'è nato il racconto
 - 7.7. Un parallelo sinottico
 - 7.8. Alcuni elementi simbolici
 - 8. Il prologo (1,1-18)**
 - 8.1. Introduzione
 - 8.2. Testo, traduzione ed alcuni problemi di critica testuale
 - 8.3. La struttura del Gv 1,1-18
 - 8.4. Ricostruire l'inno primitivo
 - 8.5. L'origine del Prologo
 - 8.6. La funzione del Prologo.
- Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.
- Modalità di verifica:** Esame orale.

Bibliografia: J. ASHTON, *Studying John: Approches to the Fourth Gospel*,

Oxford 1994; Id., *Comprendere il Quarto Vangelo*, Città del Vaticano 2000; P. DE MARTIN DE VIVIÉS, *Apocalypses et cosmologie du salut*, Paris 2002; A. OBERMANN, *Die christologische Erfüllung der Schrift im Johannesevangelium*, Tübingen 1996; M. W. G. STIBBE, *John as Storyteller: Narrative Criticism and the Fourth Gospel*, Cambridge 1992.

33006 *Grazia e giustificazione.*

3 ECTS

L. Gioia

FT

Obiettivi: Al termine del corso, lo studente:

- sarà capace di ritracciare lo sviluppo storico della dottrina della grazia e della giustificazione e di percepirla l'ancoraggio biblico;
- saprà applicare questa dottrina agli altri ambiti della teologia per verificarne l'autenticità cristiana, soprattutto in relazione ad antropologia ed ecclesiologia;
- saprà esporre la dottrina della grazia e della giustificazione sia in ambito omiletico che catechetico per mostrarne la rilevanza per la vita spirituale ed ecclesiale di oggi;
- padroneggerà gli strumenti di lavoro che gli permetteranno di approfondire la dottrina della grazia e della giustificazione soprattutto dal punto di vista ecumenico.

Argomenti: La dottrina della grazia e della giustificazione è stata l'oggetto di controversie accese che ne hanno notevolmente oscurato il senso biblico. Questo corso ripercorre lo sviluppo storico della dottrina e i suoi aspetti sistematici da un punto di vista ecumenico avendo come punto di approdo la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione tra la Chiesa Cattolica e la Federazione Luterana Mondiale del 31 ottobre 1999.

Modalità di svolgimento: Circa l'80% della materia sarà esposta attraverso spiegazioni in classe e il 20% attraverso la lettura personale di testi assegnati periodicamente agli studenti.

Per sviluppare la ricettività e l'interazione, prima di ognuna delle lezioni gli studenti dovranno leggere brevi testi e presentare brevi riassunti che li aiuteranno a sviluppare le loro capacità di elaborazione e di sintesi.

Modalità di verifica: 30% del voto: riassunti scritti dei testi periodicamente assegnati dal professore; 70% del voto: esame orale alla fine del corso

Bibliografia: B.J. HILBERATH, «Dottrina della grazia», in T. SCHNEIDER (ed.), *Nuovo corso di dogmatica*, vol. 2, Brescia 1995, pp. 9-58; A. GANOCZY, *Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto. Lineamenti fondamentali della dottrina della grazia* (Biblioteca di teologia contemporanea), Brescia 1991 [orig. ted.: *Aus seiner Fülle haben wir alle empfangen. Grundriß der Gnadenlehre*,

Düsseldorf 1989]; H. DE LUBAC, *Le mystère du surnaturel, Œuvres complètes*, ed. G. CHANTRAINE, vol. 13, Paris 2009 (Paris 1965); KÜNG, H., *Rechtfertigung : die Lehre Karl Barths und eine Katholische Besinnung*, Johannes Verlag, Einsiedel 1957; E. JÜNGEL, *Il Vangelo della giustificazione del peccatore come centro della fede cristiana: uno studio teologico in prospettiva ecumenica, Biblioteca di teologia contemporanea*, Brescia 2000; O.H. PESCH - A. PETERS (ed.), *Einführung in die Lehre von Gnade und Rechtfertigung*, Darmstadt 1989; *Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione tra la Chiesa Cattolica e la Federazione Luterana Mondiale del 31 ottobre 1999*, Edizioni Paoline, Milano 1999.

33014 *Escatologia cristiana.*
E. López-Tello García

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti essenziali della escatologia cristiana;
- è in grado di chiarire la fede della Chiesa in funzione della parusia;
- riesce a dare una risposta agli aspetti problematici del trattato;
- elabora un pensiero coerente sulla morte e la vita eterna.

Argomenti: La fede cristiana solo ha senso se riesce ad aprirsi alle realtà definitive. Viviamo in attesa e desiderio della parusia, seconda venuta di Cristo a salvare i vivi e i morti. L'arrivo definitivo del Salvatore configura la nostra esistenza presente e futura. Per arrivare a una comprensione adeguata di quest'affermazione bisogna confrontare questioni come la morte del singolo, la risurrezione nella Bibbia, la riflessione della Chiesa così come il compimento finale della nostra speranza.

1. La morte, confine
2. La risposta alla morte nell'AT
3. Il Vangelo della vita: la risurrezione
4. Il corpo e l'immortalità dell'anima
5. Il compimento della storia e del creato
6. Il cielo, salvezza eterna
7. Il purgatorio
8. Altre dimensioni del giudizio: l'inferno e l'apocatastasi.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali.

Modalità di verifica: esame orale.

Bibliografia: G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, Brescia 2003; G. BIFFI, *Linee di escatologia cristiana*, Milano 1998; E. CASTELLUCCI, *La vita trasformata. Saggio di escatologia*, Assisi 2010; V. CROCE, *Allora sarà Dio tutto in*

tutti: escatologia cristiana, Torino 1998; A. NITROLA, *Trattato di escatologia, I. Spunti per un pensare escatologico, II., Pensare la venuta del Signore*, Cinisello Balsamo 2001, 2010; J. L. RUIZ DE LA PEÑA, *L'altra dimensione: escatologia cristiana*, Roma 1980.

33031 *Teologia morale III. Teologia Morale Sociale.*

5 ECTS

J.F. Antón

FT

Obiettivi: Alla fine del corso le conoscenze e competenze dello studente dovrebbero essere:

- conoscere e comprendere i contenuti e i presupposti dell'agire del cristiano nell'ambito della vita socio-economica e politica alla luce della Rivelazione, del magistero sociale e della cultura odierna.
- applicare queste conoscenze all'esame dei singoli problemi etici, affrontati alla luce del vangelo e dell'esperienza umana e favorendo il dialogo tra fede, ragione, vita, società e storia.
- acquisire un metodo personale di studio scientifico-etico e pastorale che abiliti a motivare, con argomentazioni antropologico-teologiche ben fondate, le conclusioni avanzate sui diversi temi.
- cogliere nel valore della persona umana, aperta alla trascendenza, e nei concetti del bene comune, della giustizia-carità e della solidarietà, il fondamento dell'eticità di tutti i problemi analizzati.
- come cristiani, dialogare costruttivamente con tutti quelli che ricercano con lealtà la verità nella riflessione sui temi etici e nutrono una profonda passione per l'uomo di tutti i tempi.
- sviluppare quelle capacità di apprendimento necessarie per proseguire gli studi e la riflessione su temi di morale socio-economica e politica con maggiore competenza e creatività.

Argomenti:

1. I fondamenti della morale sociale: analisi del "sociale"; per una teologia ed etica del "sociale"; il contributo e le opzioni fondamentali della dottrina sociale della Chiesa.

2. L'etica economica nel mondo globalizzato: rapporti tra efficienza e razionalità; presupposti etici per un'economia al servizio dell'uomo; l'economia civile: radici e sviluppo; il lavoro tra diritti e qualità; la questione ecologica; comunicazione e informazione.

3. Questioni di etica politica: percorso storico-teologico; le coordinate strutturali e valoriali; il sistema democratico e la centralità della società civile; l'ordine internazionale e i diritti delle culture e la questione della pace.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali, con supporto informatico, momenti di confronto, dibattito in gruppo e ricerche personali opzionali su

bibliografia e argomenti specifici.

Modalità di verifica: Esame orale e valutazione di eventuali ricerche personali presentate.

Bibliografia: Dispense del professore; CHIAVACCI E., *Teologia morale*, vol 3/2: *Morale della vita economica, politica, di comunicazione*, Cittadella, Assisi 1994; CURRAN E., *Directions in Catholic Social Ethics*, Notre Dame 1985; KUNG H., *Etica mondiale per la politica e l'economia*, Queriniana, Brescia 2002; PIANA G., *Efficienza e solidarietà. L'etica economica nel contesto della globalizzazione*, Cantalupa (To) 2009; ID., *Nel segno della giustizia. Questioni di etica politica*, Bologna 2005; ID., *Vangelo e società. I fondamenti dell'etica sociale cristiana*, Assisi 2005; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; TETTAMANZI D., *Etica e capitale. Un'altra economia è davvero possibile?*, Milano 2009; VIDAL M., *Manuale di etica teologica, vol. 3: Morale sociale*, Cittadella, Assisi 1997 (trad. spagnola).

33043 *Teologia pastorale*.

3 ECTS

R. Bärenz

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- Conoscenze sistematiche e bibliche sul “desiderio naturale”
- Conoscenze e risultati esegetici dell'interpretazione della “moltiplicazione dei pani e pesci”;
- Sa comprendere l'interpretazione dei testi in riferimento al “vuoto” - siano bibliche o siano biografiche secondo Kees Waijman;
- Conoscere le linee e i profili della teologia pastorale e della prassi pastorale;
- Ha più profonda comprensione dell' “esperienza con l'esperienza” (Eduard Schillebeeckx), ogni pastorale è biografica.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: P. MERCIER, *Treno di notte per Lisbona*, Editore Mondadori Milano, 2006 (titolo originale dell'opera: *Nachtzug nach Lissabon* Editore Hanser, Monaco – Vienna 2004; esistono anche traduzioni in Inglese e Francese); R. BÄRENZ, *Wann essen die Jünger? Die Kunst einer gelassenen Seelsorge*, Editore Herder, Friburgo/Brisgovia, 2008 (disponibili 2 capitoli in ital.: “Quando mangiano gli apostoli? L'arte di una pastorale serena”); V. GROLLA, *L'agire della Chiesa. Teologia pastorale*, Padova 2000, 2.ed..

33061 *Diritto canonico latino I*
A. Recchia

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- Conosce il testo del codice e ne sa leggere e spiegare i canoni;
- Conosce gli elementi essenziali degli istituti giuridici presentati;
- Sa esporre correttamente l'evoluzione storico-giuridica delle norme e degli istituti giuridici.

Argomenti: 1. Introduzione allo studio del Diritto Canonico. 2. Diritto e giustizia. Elementi di filosofia del diritto. 3. Un codice nella Chiesa: elementi di storia del Diritto Canonico. 4. Il Codex Iuris Canonici del 1983. 5. Introduzione al libro I del Codice. Le Norme Generali. 6. Introduzione al libro II del Codice: il popolo di Dio.

Modalità di svolgimento: Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente.

Modalità di verifica: esame orale degli argomenti trattati include la dimestichezza con il testo del codice di diritto canonico e le altre fonti indicate durante le lezioni..

Bibliografia: Una edizione bilingue e aggiornata (successiva al 15 dicembre 2009) del *Codex Iuris Canonici*; A. MONTAN, *Il diritto nella via e nella missione della Chiesa*. 1. Introduzione. Norme Generali. Il popolo di Dio, Bologna 2000; *Il diritto nel mistero della Chiesa* (Quaderni di Apollinaris 5), Roma 1995; *Corso istituzionale di diritto canonico*, cur. Gruppo Italiano di Diritto Canonico, Milano 2005. G. INCITTI, *Il popolo di Dio. La struttura giuridica fondamentale tra uguaglianza e diversità* (Manuali di diritto 18), Città del Vaticano 2007.

25047 *Filosofia, scienza, religione*
S. Visintin

3 ECTS

Descrizione in **Licenza Facoltà di Filosofia**

Corsi a scelta (3 ECTS)

33123 *Etica Sociale e Coscienza Cristiana: Dalla «Rerum Novarum» al Magistero sociale di Papa Francesco*
C.F. Sinopoli

Obiettivi: Lo studente, al termine del corso, dovrà:

- Aver acquisito un livello di conoscenza e di chiarezza idonee alla tipologia di corso e di fruizione specifica.
- Conoscere le linee essenziali delle principali Encicliche sociali e altri documenti pertinenti, gli argomenti del corso e le caratteristiche dell'agire sociale del Cristiano e della Comunità ecclesiale, inculturazione e priorità etiche di pace, giustizia, convivenza e secondo il diritto internazionale.
- Essere in grado di spiegare principi e fondamenti dell'azione sociale quale attuazione del messaggio evangelico e segno tangibile dell'amore di Dio, unico Padre di tutti.
- Saper educare alla coscienza e alla responsabilità personale e comunitaria in fatto di iniziative e organizzazioni solidali di gruppi e comunità in cui è chiamato ad operare e/o a dirimere questioni dottrinali, ed etiche, favorendo integrazione multiculturale e comportamenti improntati ad equità e verità.
- Aver ampliato il proprio bagaglio per sollecitare collaborazione formata e dialogare con altre professionalità.
- Essere capace di riferire sui contenuti essenziali, di formulare collegamenti interdisciplinari e riproporre concetti specifici ed argomenti appresi.

Argomenti: Elaborare e orientare azioni socio-culturali nel proprio ambito pastorale, civile, ecclesiale. Una lettura ecclesiologico-morale delle principali encicliche sociali. Concetti di: Persona, individuo, attività umana, dignità umana e sviluppo integrale, responsabilità, giustizia, solidarietà, carità, libertà e legge, società e 'comportamenti concreti'. Dalla legge naturale e dalla coscienza evangelica alla dottrina sociale cattolica: formazione e vita cristiana a confronto con la RB quale modello senza tempo. Il corso intende sollecitare la necessità di fondare ogni attività personale e comunitaria sui principi etici ed ecclesiologici della Tradizione cristiano-cattolica ed essere occasione di conoscenza dei testi magisteriali in questione.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: CONC. ECUM. VAT. II, (1962-1965), *Gaudium Et Spes*, (7 Dicembre 1965), AAS 58 (1966), pp. 1023-1115; Brani scelti delle *Encicliche sociali*: dalla *Rerum novarum* di Leone XIII alla *Caritas in veritate* di Benedetto XVI. Testo di riferimento (consigliato): PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE (a cura del) *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, 2004, ISBN 88-209-7630-7; G. ACOCELLA, *Etica Sociale*, ed. Guida, Napoli 2003. CIPOLLONE G. (a cura di), *Convegno Internazionale, Valori etici e sviluppo integrale della persona nel tempo della globalizzazione*, Pontificia Università Gregoriana, 23-24 aprile 2009, ed. Gangemi, Roma 2009

(in più lingue). Il docente si riserva di selezionare i materiali indispensabili al corso e di segnalarli agli studenti durante il corso.

42005 *Sviluppo e divisione delle diverse discipline teologiche*
S. Visintin

Descrizione in **Storia della Teologia**

Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Decano, tali corsi possono essere riconosciuti come «corsi a scelta».

FT

Seminari (3 ECTS)

33622 *Dire la salvezza oggi*
E. López-Tello García

Obiettivi: Al termine del seminario lo studente è in grado di:

- studiare personalmente un modello soteriologico;
- approfondire le implicazioni di esso per l'insieme della teologia;
- formulare in linguaggio contemporaneo il messaggio di salvezza.

Argomenti: Il messaggio cristiano è innanzitutto un messaggio di salvezza. Cristo è il Salvatore, egli solo è il Redentore. Nonostante, il problema che confronta la Chiesa oggi è che si tende a non parlare sulla dimensione salvifica di Gesù Cristo (egli ci ha liberati dal peccato e dalla morte). La maggioranza dei cristiani preferiscono, invece, trattare solo sulla sua dimensione morale (egli ha fatto tutto bene, perciò noi dobbiamo seguire la strada del bene). Possiamo proclamare il Vangelo senza annunciare la salvezza? Come possiamo rendere testimonianza oggi della nostra liberazione? Quale linguaggio possiamo usare perché tutti riescano a capirci? È possibile annunciare il vangelo in termini semplici?

1. Il contenuto del messaggio di salvezza
2. Modelli di spiegazioni della salvezza
3. Proposte coerenti con la teologia
4. Proposte aperte alla pastorale

Modalità di svolgimento: Presentazione frontale iniziale, ricerca personale degli studenti, dibattito in aulai.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Brescia 2008; B. SESBOÛÉ, *Il Dio della salvezza. I-VIII secolo: Dio, la Trinità, il Cristo, l'economia della salvezza*, Casale Monferrato 1996; Idem, *Gesù Cristo, l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza. I.*, Cinisello Balsamo 1991.

FACOLTÀ DI TEOLOGIA - I CICLO
ORARIO DELLE LEZIONI
ANNO ACCADEMICO 2015-2016

1° SEMESTRE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30-9.15	33309 López-Tello	33022 Grillo			32047 Muroni
9.20-10.05	33309 López-Tello	33022 Grillo			32047 Muroni
10.15-11.00	33309 López-Tello	33002 Scanu			33002 Scanu
11.05-11.50		33002 Scanu			33002 Scanu
11.55-12.40		01010 Scanu	01112 Scanu		01010 Scanu
15.30-18.00			33052 Soler		

FACOLTÀ DI TEOLOGIA - I CICLO
ORARIO DELLE LEZIONI
ANNO ACCADEMICO 2015-2016

FT

2° SEMESTRE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30-9.15	33007 L. Simon	33031 Antón	33061 Recchia		33007 L. Simon
9.20-10.05	33007 L. Simon	33031 Antón	33061 Recchia		33007 L. Simon
10.15-11.00	33043 Bärenz	33031 Antón	33014 López-Tello		33006 Gioia
11.05-11.50	33043 Bärenz		33014 López-Tello		33006 Gioia
11.55-12.40		01010 Scanu	01112 Scanu		01010 Scanu
15.30-18.00			33052 Soler		